
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 3

Data: 18/11/2011



COMUNE DI
PREMARIACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 9
art.63, L.R.5/2007 e s.m.i.

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

Dott. Arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. e Fax 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Flora e fauna
- Suolo
- Acqua
- Aria
- Patrimonio culturale
- Paesaggio

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura transfrontaliera degli impatti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità o estensione nello spazio degli impatti
- valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.9 al PRGC del Comune di Premariacco (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.

- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Premariacco si trova a circa 140 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Moimacco, a Nord/Est e ad Est con il Comune di Cividale del Friuli, a Sud/Est con il Comune di Corno di Rosazzo, a Sud con i Comuni di Buttrio e di Manzano e ad Ovest con i Comuni di Pradamano e di Remanzacco.

Esso ha una superficie di 39,72 Km², che si presenta pianeggiante.

I centri abitati, partendo da nord, comprendono: Premariacco (Capoluogo), Firmano, Paterno, Orsaria, Ippolis, Leproso e Azzano, con una popolazione residente al 31/12/2001, secondo i dati ISTAT, pari a 4.001 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 101 ab/Km².

All'interno dei centri si possono individuare i nuclei urbani di più antica formazione costituiti da Borgo S.Mauro, Borgo Viola e Borgo Sacco.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la strada statale n. 54 , che da Udine conduce a Cividale del Friuli (limitatamente al tratto di rotatoria da cui parte la S.P. 79;
- 2) la strada regionale n. 356 , per Gorizia;
- 3) la strada provinciale n.14 “di Orsaria” che da Cividale del Friuli conduce a Buttrio attraversando Premariacco, Paderno e Orsaria, per collegarsi poi con la S.R. 356;
- 4) la strada provinciale n.19 “del Natisone” che da Ponte S.Quirino conduce a Manzano attraversando Ippolis e Azzano, lambendo la Zona Industriale di Leproso;
- 5) la strada provinciale n.48 “di Prepotto” che da Prepotto conduce a Remanzacco attraverso Ippolis e Premariacco;
- 6) la strada provinciale n.79 “di San Mauro” che, partendo dalla rotatoria a confine con il Comune di Moimacco confluisce sulla S.P. n.14 dopo aver attraversato Borgo San Mauro e Borgo Viola.

A queste si aggiunge una fitta rete di strade Comunali che permette il collegamento tra i centri abitati, assicurando una totale permeabilità del territorio.

Il Comune di Premariacco fa parte della zona socio-economica n. 6; è compreso nell'Azienda per i Servizi sanitari (A.S.S.) n. 6 - Cividalese e del Distretto Scolastico n. 11 di Cividale del Friuli. Esso fa parte del comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio.

L'assetto urbano complessivo presenta notevoli frangiature lungo le viabilità principali, tuttavia il Comune conserva ancora nelle zone centrali dei centri abitati l'impianto strutturale e la tipologia edilizia rurale, mentre sono leggibili i segni delle successive trasformazioni.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dal Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3320025 “Magredi di Firmano” (Direttiva Habitat Natura 2000) dalla presenza di due Aree di rilevante interesse ambientale (ARIA n.16 “Torre-Malina” e ARIA n.17 “Fiume Natisone”), mentre non vi sono zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale (Fiume Natisone, Torrente Malina, Roggia Cividina, Torrente Rivolo, Torrente Manzanizza, Torrente Sasso) e sulle aree boscate presenti ex L.R. 9/2007.

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente

Il Comune di Premariacco è dotato di P.R.G.C. - Variante generale n.4 - approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 7 del 17.02.2011 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 0130/Pres. del 03.06.2011.

Ad essa sono seguite quattro varianti a carattere puntuale, di limitata entità e miranti, soprattutto, a favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici sul territorio comunale.

La Variante generale, così come approvata, ha lasciato irrisolte alcune problematiche di ordine insediativo residenziale e ricettivo, sia rispetto alle esigenze prospettate, sia anche nei confronti delle previgenti indicazioni del piano regolatore.

Si pone quindi l'esigenza di consentire la concretizzazione di queste aspettative già programmate, ma non portate a compimento, comunque rientranti nel quadro strutturale e normativo del PRGC vigente, rispetto al quale questo strumento si configura come intervento di aggiustamento/assestamento in funzione dei relativi obiettivi e strategie.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

Le modifiche, pertanto, riguardano la Struttura del Piano in conseguenza del riconoscimento in zona residenziale di alcune aree di Firmano, la Zonizzazione e le norme di attuazione, come di seguito esplicitato.

Specificatamente si è intervenuti:

- a) nel Capoluogo, per riproporre rispettivamente in Zona B0 e Zona B2, due aree pertinenti stralciate in sede di approvazione regionale per la mancata puntualizzazione nel richiesto parere dell'ASS competente sulla compatibilità delle stesse rispetto agli allevamenti zootecnici di consistente carico allevabile ubicati più a sud;
- b) a Firmano, sia per riconoscere in Zona B0, per riconoscere in maniera omogenea l'intero assetto della proprietà del lotto ivi esistente, sia per ripristinare in zona insediativa residenziale (Zona B2) alcuni lotti ubicati all'interno di un ambito già così classificato, che la Variante n.4 aveva invece declassato. Tale operazione è stata preceduta dal riconoscimento dell'area anche a livello di Piano struttura;
- c) a Leproso, per eliminazione il vincolo puntuale di "Edificio storico" sul fabbricato esistente alle spalle della Chiesa perché, ad un più attento esame delle caratteristiche architettoniche, esso non riveste quelle valenze che il piano previgente aveva riconosciuto;
- d) a San Mauro, per ripristinare la delimitazione dell'area individuata con dal piano previgente e identificata come "Progetto Premariacco", per consentire di portare a termine le iniziative di supporto all'agriturismo ed all'attività di avio superficie esistenti, già intraprese in base a quella programmazione e a suo tempo assentite.

Tale assetto, introdotto in accoglimento di una specifica osservazione che prevedeva al suo interno anche la possibilità di realizzare un progetto di Fly community, non è stato riconosciuto in sede di approvazione regionale proprio perché quest'ultimo progetto non è sembrato sufficientemente supportato a livello strutturale. Tuttavia questa operazione, invece di limitarsi ad escludere l'iniziativa a livello normativo, ha anche operato la riduzione dell'areale inibendo la possibilità di completare le attività già assentite.

La modifica normativa ha riguardato semplicemente l'aggiornamento delle NTA vigenti con la sostituzione dell'attuale articolo che regola le modalità di utilizzo dei pannelli solari termici e lo sviluppo sul territorio degli impianti di produzione di energia elettrica da cellule fotovoltaiche con l'analogo approvato con la Variante n.7 successiva alla Variante generale, ciò al fine di rendere coerente e aggiornato l'assetto normativo complessivo.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le integrazioni apportate con la Variante modificano in maniera minimale il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale, e sempre all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le modifiche introdotte con la Variante non si ripercuotono su altri piani e programmi, né interferiscono con quelli dei Comuni contermini, in quanto introducono puntuali e minimali adeguamenti alla zonizzazione ed alle Norme di Attuazione e non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Come si può evincere dalle considerazioni fin qui fatte, le modifiche introdotte dalla Variante, per la loro tipologia, dimensione ed ubicazione e contenuti, non contrastano con i principi dello sviluppo sostenibile.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Non ci sono problemi di carattere ambientale derivanti dalle modifiche proposte.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non si rilevano interazioni rilevanti tra la normativa comunitaria nel settore ambiente ed la Variante al PRGC.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Si analizzano i singoli fattori ambientali che potrebbero essere coinvolti dalla variante urbanistica per evidenziarne le possibili criticità.

• **Biodiversità**

Le modifiche non influiranno sulla biodiversità in quanto si interviene perlopiù su aree ubicate all'interno di centri abitati ed in ambiti già fortemente antropizzati.

• **Popolazione e salute umana**

Vista la tipologia degli interventi consentiti (principalmente residenzialità e agriturismo), la Variante non comporterà criticità per la popolazione e la salute umana.

- **Flora e fauna**
Data la lontananza delle aree oggetto di Variante dalle zone di interesse naturalistico e considerato che queste aree si trovano già in ambito fortemente antropizzato, non ci saranno ricadute negative sulla flora e sulla fauna locale.
- **Suolo**
La maggiore espansione residenziale consentita comporta un maggior consumo di suolo; tuttavia si tratta di lotti di limitata estensione e all'interno di un ambito insediativo già in buona parte edificato.
- **Acqua**
Non si rilevano criticità nei confronti delle acque in generale.
- **Aria**
La Variante riconferma sostanzialmente previsioni già maturate nel tempo e rese attuabili dal piano previgente alla Variante generale di riferimento.
- **Paesaggio**
Tutte le modifiche apportate coinvolgono aree interne ad un tessuto urbano già definito e perciò non apportano significative modifiche al paesaggio esistente.
Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, le nuove tecnologie mirano a contenere dimensionalmente le relative strutture e le norme di attuazione hanno esplicitato prescrizioni per la loro mimetizzazione con la realizzazione quinte verdi.
- **Patrimonio culturale**
Non si prefigurano impatti sugli aspetti culturali del patrimonio esistente.
- **Rumore**
Le attività previste dalle modifiche della Variante, non incidendo per la tipologia insediativa ammessa sul clima acustico, non determinano ulteriore criticità.

Riassumendo:

Problematiche ambientali (rif. Allegato 6 D.lgs 4/2008)		Stima effetti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Flora e fauna	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Limitato consumo del suolo	=
Acqua	Non si rilevano effetti	=
Aria	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=
Patrimonio culturale	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=

= effetto trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**
Gli effetti riscontrati dall'analisi per la verifica si possono considerare trascurabili.
- **carattere cumulativo degli impatti**
Gli effetti sopra indicati non hanno carattere cumulativo.
- **natura transfrontaliera degli impatti**
Gli effetti sopra indicati non hanno natura transfrontaliera.
- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**
Gli effetti sopra indicati non presentano rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- **entità o estensione nello spazio degli impatti**
Gli effetti hanno entità ed estensione comunale.

- **valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**
Le aree interessate non presentano alcun valore o vulnerabilità; inoltre per tutti gli effetti sono previste adeguate misure di mitigazione.
- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**
Le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n. 9 del PRGC del Comune di Premariacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).